



Data 15/09/2023 Protocollo N° 0505357 Class: H.400.03.1 Fasc. 62 Allegati N°1 1

Oggetto: [ID: 9870] AIEM GREEN S.R.L - Realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per la vendita di energia di potenza pari a 41068,80 kWp, su area sita in Comune di Trecenta (RO). Comune di localizzazione: Trecenta (RO). Comuni interessati: Bagnolo di Po, Salara, Canda, Badia Polesine, Giacciano con Barruchella, Ceneselli. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Codice progetto VIII/2023.

Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. svoltasi in data 13/09/2023 - Richiesta integrazioni/approfondimenti.

Trasmissione via PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Società AIEM GREEN S.R.L.
aiem.green@legalmail.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V – Tutela del paesaggio
Dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Comune di Trecenta
protocollo.comune.trecenta.ro@pecveneto.it

Comune di Bagnolo di Po
protocollo@pec.comune.bagnolodipo.ro.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuyv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Comune di Salara
info.comune.salara@pec.it

Comune di Canda
comune.canda.ro@pecveneto.it

Comune di Badia Polesine
segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it

Comune di Giacciano con Baruchella
comunegiacciano-protocollo@pec.it

Comune di Ceneselli
segreteria.comune.ceneselli.ro@pecveneto.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Po
consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
produttori@pec.e-distribuzione.it

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività
Energetica - Unità Organizzativa Infrastrutture e
Autorizzazioni Energetiche

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e
Gestione Ittica e faunistico-venatoria

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuyv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS – VINCA –
Capitale Naturale e NUVV

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore
Primario

Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, presentata da AIEM GREEN S.r.l. presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con la nota prot. MASE 85839 del 26/05/2023;

- alla comunicazione, pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, prot. n. 133274 del 14/08/2023, di pubblicazione della documentazione, procedibilità istanza, avvio del procedimento e responsabile del procedimento, acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 484723 del 14/08/2023;

- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 13/09/2023 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell'ambito del procedimento ministeriale, siano richieste al proponente e alla Provincia di Rovigo le seguenti integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria:

❖ Richiesta di integrazioni al proponente

Quadro progettuale e programmatico

1. in merito all'area interessata dall'impianto di produzione, va prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità del suolo sede dell'impianto in argomento, dalla quale risulti la titolarità di diritto reale sui terreni, comprensiva delle servitù di accesso e di passaggio al sito;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



2. in merito alle opere di connessione il proponente non ha presentato la documentazione progettuale relativa alle opere di connessione (soluzione Tecnica Minima Generale STMG del Gestore di rete e relativa accettazione del preventivo) ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto; integrare la documentazione con i seguenti documenti:
 - a. soluzione Tecnica Minima Generale STMG del Gestore di rete;
 - b. accettazione del preventivo, ove il proponente dichiara chi curerà gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione e l'esercizio delle opere di rete per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN (e-distribuzione SpA e/o Terna SpA);
 - c. documentazione progettuale completa delle opere per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN, validata dal gestore di rete (e-distribuzione SpA e/o Terna SpA);
3. in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico e delle opere di connessione, il proponente dovrà:
 - a. produrre la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
 - b. fornire gli elaborati planimetrici dove siano identificate chiaramente tutte le particelle catastali e le relative visure;
4. in merito al Piano Particellare, elaborato "0707-A60-DEg-F_F1_b3_16_R00-01-Particellare elettrodotto", si evidenzia che lo stesso deve essere completato riportando tutte le particelle catastali ed i soggetti (sia pubblici che privati) titolari di diritti sulle aree interessate dal collegamento alla rete elettrica di distribuzione. Si richiede inoltre che le aree non provviste di un numero identificativo di particella, vengano almeno identificate con l'ente che le ha in gestione o in proprietà, in quanto soggetto interessato e non solo con la propria toponomastica;
5. in merito al Quadro Economico generale dell'opera, attualmente non rilevato tra la documentazione agli atti, si chiede di integrare con l'inoltro dello stesso fornendo indicazione del valore complessivo del costo dell'investimento; si ricorda che il valore deve essere comprensivo delle eventuali indennità di asservimento relative alle opere di connessione, studi, TICA, ecc;
6. in merito al Piano di Dismissione, elaborato "0707-A60-DEd-F_F1_b5_1_R00-00_Piano Ripristino Area", si evidenzia che lo stesso non è stato redatto secondo i paragrafi dell'Allegato A al Decreto del Segretario all'Ambiente n.2 del 27/02/2013; l'elaborato dovrà essere revisionato ed integrato con riferimento al decreto suddetto. Si ricorda che la stima di spesa relativa agli interventi previsti per la dismissione ed i ripristini, di cui all'art. 2.6 dell'Allegato A del decreto n. 2_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente, va calcolata specificando per ogni voce la relativa aliquota IVA; le spese tecniche vanno calcolate nella misura del 10% a cui aggiungere IVA e oneri previdenziali;



7. in merito alla viabilità, è necessario che il proponente specifichi la viabilità di accesso rispetto alle infrastrutture stradali esistenti e dimostri se trattasi di proprietà pubblica o privata; in caso di proprietà privata è necessario che venga dimostrata la disponibilità di accesso anche tramite contratti preliminari, almeno registrati e fornisca la relativa documentazione progettuale con il dettaglio realizzativo della viabilità di accesso;
8. fornire gli elaborati tecnici con il dettaglio realizzativo della viabilità interna dell'area di impianto (percorsi, larghezza, stratigrafia ecc...) nei quali venga data evidenza che le caratteristiche risultino adatte alle esigenze di realizzazione, dismissione e conduzione dell'impianto;
9. riferire in merito ai valori della superficie captante dai pannelli fotovoltaici ed alla superficie occupata dall'impianto;
10. dalla documentazione non risulta chiaro se il progetto rientri o meno nelle attività riportate nell'allegato I dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e quindi nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
11. dalla documentazione non risultano analizzati gli aspetti strutturali dei manufatti (tracker e cabine), comprensiva di calcoli preliminari, in coerenza con l'analisi geologica e geotecnica di cui all'elaborato "*relazione_geologica_Trecenta_AIEM_GREEN_srl-signed*";
12. chiarire, tenendo in considerazione i recenti aggiornamenti normativi in materia, in particolare, la Legge 21 aprile 2023, n. 41, e nello specifico quanto normato dalla seconda parte del secondo periodo del comma 9-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, se l'intervento in oggetto sia riconducibile "*agli impianti agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale*".
13. In merito alla relazione agronomica redatta dalla società SEA Tuscia e denominata "Agrophotovoltaico multi-uso e aspetti di mitigazione – identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design", si segnala innanzitutto che il file, seppure firmato elettronicamente dal richiedente, non è in formato definitivo, riportando commenti in formato "revisione". E' necessario acquisire il file definitivo, controfirmato da un tecnico abilitato, secondo quanto previsto dalla L.R. n.17/2022.
14. In riferimento alla descrizione dell'attività agricola da svolgersi dopo l'installazione del sistema agrovoltaico, nella stessa non si fa mai un chiaro riferimento alla ditta che coltiverà le superfici agricole, non risultando chiaro se sarà il proponente a coltivare il fondo o un altro soggetto; si ritiene opportuno che tale aspetto venga esplicitato.



15. In riferimento alla verifica dei requisiti previsti dalle Linee Guida Nazionali sugli impianti Agrofotovoltaici, si chiede di esplicitare con un elaborato grafico e le relative tabelle di riferimento, il calcolo che ha portato ad individuare in 41,92 ettari la superficie utile per la coltivazione, utilizzata nella dimostrazione del requisito A1 – superficie minima per l'attività agricola
16. Si fa presente che nel medesimo comune è in fase di valutazione un progetto fotovoltaico della potenza di 19,89 MW della ditta EG Fauna (prog. XIV/22) e nel caso di approvazione di entrambi i progetti, i due impianti verrebbero a trovarsi a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro; e tale aspetto legato agli impatti cumulativi. Si chiede di predisporre la documentazione tesa ad analizzare gli eventuali impatti cumulativi.

Quadro ambientale

Impatto elettromagnetico

17. Il proponente ha presentato la “Relazione campi elettromagnetici”. Dal documento risulta che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto prevede:

- Cabine inverter e di trasformazione BT/MT;
- Linee elettriche interrate media tensione (MT)

Per quanto riguarda le linee elettriche, come previsto dalla Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti di cui al DM 29/5/2008, se si tratta di linee in cavo cordato ad elica, le fasce associate hanno ampiezza trascurabile.

Per quanto riguarda invece la cabina (o le cabine) di trasformazione, si chiedono le seguenti integrazioni:

- a) Il proponente fornisca il dato relativo alla/alle Distanza di Prima Approssimazione (DPA) secondo la metodologia dei cui al DM 29/5/2008;
- b) Il proponente dovrà inoltre dare evidenza della collocazione della cabina (o delle cabine) indicando la destinazione dello spazio interno alla DPA stessa.

Illuminazione

18. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale che rimarrà generalmente spento e si accenderà in caso di rilevata intrusione.

Si premette tuttavia che, vista la tipologia di opera in esame, non si ritiene giustificato dal punto di vista ambientale, un impianto di illuminazione perimetrale con numerosi punti luce; nel caso si voglia comunque prevedere una minima illuminazione, è fortemente raccomandato l'utilizzo di soli punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione).

Si chiede quindi al proponente di aggiornare la documentazione tenendo conto della raccomandazione in riferimento alle scelte progettuali; per la nuova organizzazione dei punti luce, dovranno essere quindi forniti tutti i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle Linee Guida ARPAV reperibili al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>.

Impatto acustico

19. In riferimento al documento previsionale di impatto acustico presentato dal proponente, si osserva quanto segue:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- a) si ritiene che l'esclusione della ditta grossista di frutta e verdura non sia corretta, in quanto anche gli ambienti interni a un'attività produttiva sono ambienti abitativi "per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne", e pertanto va verificato il rispetto dei limiti assoluti di emissione/immissione e del limite differenziale di immissione;
- b) l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato, e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;

Pertanto, al fine di verificare l'osservanza dei limiti fissati dalla vigente classificazione acustica comunale, è necessario che la valutazione previsionale in oggetto sia integrata tenendo conto delle osservazioni di cui ai punti precedenti.

Terre e rocce da scavo

20. In riferimento alla documentazione presentata dal proponente per la matrice terre e rocce da scavo, si chiede si integrarla secondo quanto di seguito riportato:

- a) la profondità, il set analitico e il piano di campionamento possono ritenersi corretti. A tal proposito tuttavia, si segnala che nella premessa del documento il proponente afferma che "All'interno dell'area si prevede il posizionamento di cabine di generazione prefabbricate in c.a. tipo monoblocco, di modeste dimensioni. Le superfici di appoggio delle strutture, trattandosi di un terreno agricolo, saranno rese piane attraverso esigue opere di movimento terra, riguardanti principalmente lo scotico dello strato agricolo." Pertanto, dovrà essere effettuata anche la caratterizzazione di queste aree;
- b) Si chiede al proponente di chiarire se intenda utilizzare la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), menzionata nella Relazione Tecnica, ma non nella relazione specialistica presentata per la matrice terre e rocce da scavo. Si chiede inoltre di specificare come intende gestire il materiale derivante dallo scavo con la TOC e aggiornare conseguentemente gli elaborati progettuali.

Piano di monitoraggio ambientale (suolo)

21. Si chiede al proponente di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato per la matrice suolo, secondo le indicazioni di seguito riportate:

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO – prima dell'inizio dei lavori

PO – al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:

- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la DGRV 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

- ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
- CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
- POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 6, di cui 3 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 3 nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

- a) Carbonio organico (Suppl.Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").
- b) Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:
 - la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord. GU n°173 del 02/09/1997) effettuando per ogni punto 3 ripetizioni.
 - la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.
- c) Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 10 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPAV.

Atmosfera

22. Si chiede al proponente di integrare e aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice atmosfera secondo le osservazioni di seguito riportate:

- a) Non è chiaro dal paragrafo 3.1.3 del PMA, quale sia il tipo di strumentazione che si intende utilizzare per il monitoraggio della matrice atmosfera. Se da un lato infatti si fa riferimento ai valori limite del D.Lgs. 155/2010, dall'altro in didascalia della tabella 10-1 si parla di centralina compatta, senza indicare se si tratta di uno strumento certificato ai sensi della norma citata o di altro tipo di monitor. Si chiede quindi di specificare chiaramente la tipologia di strumenti che si intendono utilizzare per ogni inquinante, i loro principi di funzionamento e se sono certificati secondo il D.Lgs. 155/2010.
- b) In conseguenza del punto precedente, si ricorda che l'utilizzo di strumentazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 prevede che la durata delle campagne di monitoraggio debba essere non

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



inferiore a quanto previsto per le misurazioni indicative, come specificato dal periodo minimo di copertura di cui all'All. 1, tabella 2 del citato decreto. In questo caso, il periodo di monitoraggio dovrà essere definito in funzione delle attività di cantiere, preferendo le settimane in cui le lavorazioni saranno più intense e comunque con la raccomandazione di prolungare la durata delle misure oltre i tempi minimi previsti dal decreto, per tutelare al massimo i recettori sensibili. Inoltre, si precisa che tutta la strumentazione dovrà essere di tipo automatico, specie per il PM, in maniera tale da non dover attendere i tempi di pesata dei filtri in laboratorio e poter intervenire in tempi brevi con le misure di mitigazione nella fase di Corso d'Opera (CO), quando necessario. Il confronto dei dati di monitoraggio di CO in questo caso dovrà essere necessariamente effettuato con una centralina di riferimento (Badia Polesine), e non con i dati di Ante Operam (AO). È pertanto concettualmente errata la frase riportata dal proponente "Il monitoraggio ante operam costituirà il "bianco di riferimento" con cui confrontare i valori rilevati in fase di cantiere (Fase CO)", poiché l'AO può servire come confronto con il Post Operam (PO) per comprendere l'impatto dell'opera una volta terminata, rispetto a quando l'infrastruttura non esisteva. Il corso d'opera deve invece confrontare i dati di un dato giorno con quelli corrispondenti di una centralina di riferimento, per valutare la significatività dell'impatto del cantiere di quel giorno rispetto al fondo dell'area ed intraprendere misure di mitigazione, ove necessario.

- c) L'eventuale utilizzo di strumenti diversi da quelli certificati secondo il D.Lgs. 155/2010 dovrà essere motivato e, in questo caso, dovrà necessariamente essere valutata la possibilità di un monitoraggio più esteso possibile, fino a coprire completamente tutto il corso dei lavori (CO), visto che un vantaggio di tale strumentazione è quello di poter fornire dati quasi in tempo reale e poter reagire velocemente con le misure di mitigazione in caso di eventi impattanti (ad esempio eccessiva polverosità derivata dalle lavorazioni). Nel caso di utilizzo di sensoristica non certificata, non risulta in generale corretto il confronto con una centralina di riferimento ARPAV, che usa metodi e periodi di mediazione in riferimento al D.Lgs. 155/2010, ma è buona norma utilizzare uno strumento dello stesso tipo in un punto limitrofo al cantiere che possa fungere da "bianco". Dovranno però essere fornite garanzie sul corretto funzionamento di tali strumenti, mediante controlli periodici in parallelo con strumenti certificati ed eventuale sostituzione dei monitor non correttamente funzionanti. Si chiede quindi, in caso di utilizzo di strumenti diversi da quelli certificati, di integrare il PMA almeno con il principio di funzionamento degli stessi, con la posizione del punto di bianco, la frequenza e la modalità dei controlli su tali strumenti, e la durata aggiornata delle campagne. Si chiede inoltre di precisare quali siano le soglie rispetto al bianco oltre le quali si intende intervenire con le misure di mitigazione ed entro quali tempi si debba mettere in atto tali misure.
- d) A prescindere dai punti sopra, è necessario siano esplicitamente definiti i recettori sensibili, che devono essere tutelati da eventuali impatti derivati soprattutto dalle opere di cantiere nella fase CO. A questo proposito, il posizionamento dei monitor deve tenere conto di tali recettori, preferendo siti vicino ad essi, ubicati sottovento all'area di opera.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Indicazione per le misure di mitigazione a verde

23. Nella Tav. F.F1.b3.6 OPERE DI MITIGAZIONE è riportata la rappresentazione della piantumazione lungo il perimetro. Nella tavola si esprime il criterio di utilizzare specie campestri autoctone di altezza a sviluppo terminato di circa 3 m, prevedendo di mettere a dimora piante della specie lauroceraso, a singolo filare con distanza tra le piante non superiore a 1 m. Si ritiene che la scelta del lauroceraso non sia coerente con il criterio di utilizzare specie campestri autoctone. Il criterio di utilizzare specie autoctone ed ecologicamente coerenti con lo stato dei luoghi risulta peraltro appropriato considerato il contesto e le finalità dell'intervento.

Altro

24. Di dare riscontro alle osservazioni pervenute con nota prot. n. 20711 del 11/09/2023 dell'Area Ambiente – Servizio Ingegneria e Tutela Ambientale della Provincia di Rovigo, acquisita al protocollo regionale con n. 489094 del 11/09/2023, che si allega alla presente (**allegato**);

❖ **Richiesta di integrazioni alla Provincia di Rovigo**

25. Alla **Provincia di Rovigo** si chiede con riferimento ai contenuti dell'art. 3, comma 1, lett. C, punto 4) della L.R. 17/2022 di comunicare se le aree oggetto di intervento siano state definite quali aree agricole di pregio, nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 della citata L.R.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

Il Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

Il Direttore
dell'Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Lorenza Modenese

Allegati:

➤ prot. n. 489094 del 11/09/2023 dell'Area Ambiente – Servizio Ingegneria e Tutela Ambientale della Provincia di Rovigo
\\veneziam\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023\STATALI\ST_VIII\2_OSSERV_PARERI\489094_11-09-23\489094_11-09-23_Provincia di Rovigo_20711_11-09-2023.pdf

Per informazioni:

Dott. Enrico Erbolato – tel. 041/2794509

\\veneziam\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023\STATALI\ST_VIII\ISTRUTTORIA\1_Istruttoria\RICHIEDA INTEGRAZIONI\ VIII-23_AIEM GREEN S.r.l._Richiesta Integrazioni_LETTERA_13.09.2023.doc

copia cartacea composta di 10 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuyv/via